



REGOLAMENTO INTERNO

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 20 marzo 2024

I - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio Direttivo

È l'organo direttivo e di vigilanza dell'associazione; ha come obiettivo quello di tutelare lo scopo sociale e allo stesso tempo ha poteri decisionali nei confronti della struttura degli organici delle squadre, previa consultazione del Direttore Sportivo.

Stabilisce anno per anno gli indirizzi di politica sportiva e societaria e gli obiettivi che l'Associazione si deve proporre. Il Consiglio Direttivo può adottare tutte le misure necessarie per consentire di realizzare le decisioni inerenti alla politica sportiva e societaria approvata dal Consiglio stesso.

Garantisce sulla trasparenza della gestione economica-fiscale, rendicontando su richiesta agli associati. I programmi e valutazioni del Consiglio sono insindacabili, se per non giusta causa.

Controlla che le norme comportamentali siano rispettate da allenatori, atleti e dirigenti.

Nomina tutti i ruoli dirigenziali e non dell'Associazione non attribuiti dal presente regolamento o dallo statuto ad altri organi in particolare nomina:

- Il Vicepresidente
- Il Segretario;
- Il responsabile Amministrativo;
- Il Tesoriere;
- Il Direttore Sportivo;
- Il Consigliere Organizzativo;
- I Team Manager delle squadre e gli altri dirigenti.

I suoi componenti sono tenuti alla massima riservatezza di quanto discusso nelle riunioni.

Presidente

Il Presidente sovrintende a tutte le attività dell'Associazione ed è garante della politica societaria, decisa ed approvata dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci; egli si avvale di tutti coloro che intendono collaborare, consenzienti ed attivi. Il Presidente, ove lo ritenga opportuno, può convocare alle riunioni del Consiglio Direttivo persone o dirigenti non facenti parte del Consiglio Direttivo stesso.

Il Presidente decide la convocazione del Consiglio Direttivo e di eventuali altri partecipanti alla riunione, e provvede a stilare un Ordine del Giorno previa consultazione con il Consigliere Organizzativo. L'O.d.g. così stabilito verrà comunicato al Segretario che provvederà a farlo conoscere ai convocati unitamente alla data e ora di convocazione.

Il presidente, su proposta del Consigliere Organizzativo e del Direttore Sportivo, sentito il Consiglio Direttivo nomina il Direttore Tecnico.

Vicepresidente

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente, ne fa le veci in sua assenza od impedimento e per gli atti di ordinaria amministrazione, ha poteri di firma disgiunta da quella del Presidente.

Responsabile Amministrativo

Può essere un membro del consiglio, oppure anche una figura esterna alla società ma sempre nominata su designazione del Consiglio Direttivo.

La sua funzione è amministrativa. Cura la contabilità e i rapporti con le Federazioni (affiliazioni, tesseramenti atleti e dirigenti, iscrizioni ai campionati, omologazione dei campi da gioco etc. etc.).

Tesoriere

Può essere un membro del Consiglio, oppure anche una figura esterna alla società ma sempre nominata su designazione del Consiglio Direttivo. La sua funzione è amministrativa.

Direttore Sportivo

Coordina l'aspetto organizzativo delle attività sportive, segue con il Responsabile Amministrativo tutte le pratiche di tesseramento atleti e l'iscrizione ai campionati per tutte le squadre.

Collabora con i Dirigenti o i Team Manager al fine di stabilire una corretta comunicazione con allenatori, atlete, genitori, custodi degli impianti.

Il Suo compito è anche quello di curare i rapporti con le altre società, e di valutare con gli altri membri dello staff tecnico, il movimento in entrata e uscita di atlete e tecnici.

Gestisce lo spostamento delle atlete tra i vari gruppi e vigila sull'aspetto comportamentale delle stesse. Lavora a contatto con il Responsabile Amministrativo e il Consigliere Organizzativo; quando è necessario, affianca il Dirigente di squadra per affrontare eventuali problematiche con i genitori. Nell'ambito tecnico svolge il proprio lavoro in autonomia, relazionandosi con il Direttore Tecnico.

Nell'ambito delle direttive societarie, svolge il proprio compito in autonomia. Rende conto del proprio operato direttamente al consiglio direttivo.

Il Consigliere Organizzativo

Il Consigliere Organizzativo, eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dirige l'intera organizzazione svolgendo la funzione di coordinamento e deve avvalersi degli altri Consiglieri ed anche di soci collaboratori attivi (dirigenti, genitori di atleti) per lo svolgimento delle molteplici attività inerenti alla conduzione della società.

Il Consigliere Organizzativo può proporre la nomina dei dirigenti/responsabili i quali coadiuveranno la sua attività nei singoli ambiti di competenza. Il Consiglio Direttivo provvede alla nomina di tali dirigenti/responsabili, i quali potranno anche essere convocati dal Presidente per partecipare a riunioni del Consiglio.

Il Consigliere Organizzativo, nel caso di controversie, adotterà tutte le misure necessarie per appurare la realtà dei fatti controversie, se necessario, riferirà al Consiglio Direttivo o al Presidente per l'assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Lavora a contatto con il Presidente, il Responsabile Amministrativo e il Direttore Sportivo. Svolge il proprio compito in autonomia. Rende conto del proprio operato direttamente al consiglio direttivo.

Direttore Tecnico

Ha il compito di coordinare l'aspetto tecnico-sportivo della programmazione societaria, stabilendo e concordando con gli altri tecnici le linee guida della preparazione delle squadre e delle atlete e la pianificazione del loro percorso sportivo.

Presenza, periodicamente e compatibilmente con i propri impegni, ad allenamenti delle varie squadre della Società e promuove incontri e momenti di verifica con gli altri allenatori. Collabora con il Direttore Sportivo e con tutti i Team Manager.

Il direttore tecnico ha il compito di coordinare l'attività di tutti gli allenatori, in particolar modo:

- redige le linee guida tecniche in collaborazione con lo staff degli allenatori che, approvate dal consiglio direttivo, devono essere seguite da tutti i tecnici;
- presidia l'attività di programmazione;
- verifica gli obiettivi tecnici delle squadre e dei singoli atleti;
- presidia il corretto comportamento degli allenatori attivandosi in prima persona per indirizzare eventuali comportamenti inadeguati.

Nell'ambito delle direttive societarie, svolge il proprio compito in autonomia. Rende conto del proprio operato direttamente al consiglio direttivo.

Team Manager

Il team manager durante lo svolgimento delle mansioni a lui affidate rappresenta la Società ed è pertanto tenuto ad un comportamento corretto verso Arbitri, Atleti, Tecnici, Dirigenti, genitori e pubblico locale ed ospite. Il Team Manager (Dirigente Responsabile della squadra):

- mantiene durante la settimana un contatto con il Tecnico e la squadra assegnatagli presenziando, anche parzialmente, ad almeno uno degli allenamenti, verifica la disponibilità di tutti i convocati avvisando eventuali convocati non presenti all'ultimo allenamento e si occupa della compilazione della lista degli atleti per la gara (CAMP 3);
- è presente nel giorno della gara, indossando la divisa societaria, ed a lui sono affidate tutte le funzioni organizzative (controllo cartellini dei giocatori, sistemazione sui mezzi di trasporto, sacche guardaroba, borsa del pronto soccorso, gestione ammonizioni ed espulsioni), di rappresentanza e di interfaccia verso l'Arbitro e i Dirigenti della squadra avversaria. Al termine della gara ritira dall'arbitro i documenti dei giocatori e il referto gara, segnala all'arbitro gli infortuni di particolare rilevanza subiti dal singolo atleta e fa inserire a referto fatti che abbiano avuto rilevanza durante lo svolgimento della stessa;
- comunica tempestivamente al Responsabile dei dirigenti gli eventuali infortuni agli atleti (in allenamento e in gara), fornendo tutti i particolari dell'accaduto per la conseguente denuncia alla Compagnia di Assicurazione ed alle autorità competenti;
- segnala al Direttore Tecnico e al Responsabile dei dirigenti tutte le assenze arbitrarie, i casi di indisciplina ed eventuali comportamenti non corretti di Atleti e/o Tecnici durante gli allenamenti o gare;
- propone, in collaborazione con il Tecnico e il Responsabile dei dirigenti le eventuali sanzioni disciplinari;
- partecipa attivamente ai momenti di confronto tra i dirigenti della società;

- mantiene le pubbliche relazioni della Società nei confronti dei genitori, mantenendoli prontamente aggiornati su fatti e decisioni rilevanti e di interesse dell'intera squadra. Si occupa di raccogliere le quote di partecipazione all'attività sportiva nelle scadenze previste intervenendo specificatamente qualora queste non fossero rispettate. Fa sempre riferimento al Responsabile dei Dirigenti per qualsiasi situazione inerente alla propria squadra;
- controlla e verifica, in quanto responsabile, la validità dei certificati per svolgere l'attività agonistica e, nel caso, non autorizza la partecipazione in gara e in allenamento dell'atleta.

Lavora a contatto con il Direttore Sportivo e relaziona allo stesso qualora lo ritenesse necessario.

Allenatori

L'allenatore durante lo svolgimento delle mansioni a lui affidate rappresenta la Società ed è pertanto tenuto ad un comportamento corretto verso Arbitri, Atleti, Tecnici, Dirigenti, genitori e pubblico locale ed ospite.

È responsabile nei confronti della società della formazione e della crescita degli atleti, della coesione e del buon andamento del gruppo affidatogli; tutto ciò in sintonia con le indicazioni della società, secondo gli scopi e gli obiettivi prefissati e in collaborazione con il proprio team manager.

L'allenatore:

- è sempre puntuale agli allenamenti e alle convocazioni per le gare alle quali dovrà indossare la divisa societaria;
- mantiene il massimo impegno durante tutte le attività sportive focalizzando l'interesse degli atleti al massimo rendimento;
- ha l'obbligo della buona conservazione del materiale (palloni e attrezzature varie) messi a sua disposizione dalla Società;
- mantiene con gli atleti un atteggiamento di massimo rispetto sia nel linguaggio che nei modi; propone, in collaborazione con il Team Manager ed il Responsabile dei dirigenti, gli atleti per le sanzioni disciplinari nei casi di infrazione ai regolamenti;
- tutela e controlla, nei limiti assegnati, la condotta, anche privata, degli atleti, segnalando ogni abuso od infrazione nell'interesse degli altri atleti e della Società;
- ha la piena responsabilità nella formazione di gara della squadra assegnata;
- partecipa ai momenti formativi della federazione e a quelli organizzati dalla Società;
- segue le linee guida tecniche predisposte dal direttore tecnico e approvate dal consiglio;
- partecipa attivamente ai momenti di confronto tra i Tecnici della società;

Dirigente designatore

È il Dirigente a cui sono demandate le funzioni di coordinatore degli arbitri e dei refertisti. Inoltre, collabora con il Responsabile Amministrativo e con il Direttore Sportivo nella gestione del Piano Gare e nella relativa assegnazione degli impianti.

Responsabile della comunicazione e dell'Ufficio Stampa

È il Dirigente a cui sono demandate le politiche societarie in relazione alla comunicazione esterna. È responsabile della comunicazione verso l'esterno ivi compresi i social network e i rapporti con la Stampa.

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Ha il compito prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi. Nell'ambito delle sue funzioni ha accesso a tutti gli impianti sportivi e a tutte le informazioni all'interno dell'associazione. A semplice richiesta può relazionarsi direttamente con il Consiglio Direttivo segnalando, a seguito di attività istruttoria, violazioni del "modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva" proponendo al Consiglio Direttivo anche le relative sanzioni.

Responsabile all'inclusione sportiva

Ha il compito di favorire l'inclusività e garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale-relazionale o atleti svantaggiati dal punto di vista economico. A semplice richiesta può relazionarsi direttamente con il Consiglio Direttivo.

Referente per la privacy

Al Referente per la privacy, al quale possono essere inviate le richieste di cancellazione, rettifica, integrazione, accesso ai dati personali e le segnalazioni di eventuali violazioni della sicurezza dei dati personali. A semplice richiesta può relazionarsi direttamente con il Consiglio Direttivo.

Altri dirigenti con incarichi particolari

Possono essere individuati e nominati altri dirigenti con incarichi particolari. Il Consiglio Direttivo all'atto della nomina definisce l'ambito di competenza e il perimetro di attività.

II – NORME DI COMPORTAMENTO

Atleti

Le atlete devono onorare l'impegno preso all'atto dell'iscrizione, impegnandosi sempre al massimo delle proprie possibilità.

Devono saper rispettare compagne, allenatori e dirigenti. Il rispetto delle persone include anche il rispetto per l'età, le gerarchie, gli avversari e gli arbitri.

Devono presentarsi in palestra in tempo utile per cambiarsi e iniziare l'attività in perfetto orario, avendo cura della propria persona e dell'igiene personale.

Devono rispettare gli orari per la convocazione per le gare, e comunicare in anticipo al proprio allenatore e dirigente, l'impossibilità a partecipare all'allenamento o a una partita.

Partecipare all'attività, oltre che un piacere, deve essere un dovere morale, un segno di serietà che si deve avere per sé stessi e soprattutto per la squadra (necessario ricordare che l'assenza agli allenamenti o alle partite danneggia entrambi).

Anche in caso di infortunio (ovviamente non bloccante) è fondamentale la presenza in palestra; aiuta il morale di chi l'ha subito e rafforza lo spirito di squadra.

Le critiche sono sempre gradite (se costruttive); le offese e la maleducazione non sono tollerate.

L'allenatore è la massima autorità in campo per la squadra. Ha il diritto/dovere di scegliere i titolari e le riserve e di convocarli per le partite. Il rispetto delle sue scelte durante le partite, è un dovere per l'atleta, che ha il diritto di esprimere il suo parere contrario solo fuori dal campo e in un ambito di educato confronto. In caso di disaccordo l'atleta può e deve rivolgersi in primis al proprio Dirigente. È sbagliato rinunciare ai chiarimenti quando si ritiene di aver subito un torto (un animo imbronciato è la prima delle nostre sconfitte) perché in palestra deve esserci serenità per poter conseguire il massimo dei risultati. La squadra deve fare ingresso sul campo di gioco tutta insieme e vestita allo stesso modo sia nelle amichevoli che nelle gare di campionato.

Allenatori

Gli Allenatori sono consapevoli che una condotta esemplare costituisce un modello positivo, e si impegnano ad agire in un modo responsabile e corretto, promuovendo lo sport attraverso un comportamento etico e rispettando tutte le regole dettate dalla Società.

Devono rispettare la dignità degli atleti, indipendentemente dall'età e dal sesso, con equità e lealtà, coinvolgendoli nel progetto e dando loro tutte le spiegazioni (qualora richieste).

È loro compito:

- impegnarsi ad essere leali verso la società sportiva, rispettandone e mettendo in pratica le linee guida concordate;
- collaborare con il dirigente di squadra, il Direttore Sportivo, il Direttore Tecnico e gli altri componenti dello staff tecnico della società;

- Impegnarsi ad esercitare un sereno rapporto con tutti i dirigenti della società e con gli addetti alla custodia degli impianti sportivi
- instaurare con le atlete un rapporto consono al proprio ruolo
- essere d'aiuto ai dirigenti di squadra nel far rispettare da parte delle atlete il corretto uso delle cose, delle attrezzature e dei locali
- tenere, durante le gare, una condotta conforme ai principi della lealtà e onestà sportiva, evitando atteggiamenti plateali di protesta o di provocazione, anche per prevenire le intemperanze della propria o altrui tifoseria
- raccomandare alle atlete il rispetto delle avversarie e del direttore di gara
- rispettare gli accordi sui tempi e le modalità di allenamento e comunicare al Dirigente di squadra ed al custode dell'impianto ogni variazione

Genitori

Il genitore è invitato a:

- a sostenere e ad accompagnare il proprio figlio/a nella pratica sportiva della pallavolo, considerandola un momento importante della sua formazione;
- a partecipare ogni qualvolta il proprio figlio venga convocato ad eventi sportivi se non con impedimento di forza maggiore;
- a contribuire all'aggregazione societaria partecipando agli eventi organizzati e contribuendo, nei limiti delle proprie disponibilità, con fattiva disponibilità;
- a non assolutizzare tale impegno, riponendo in esso aspettative incongrue, quasi che il figlio/a sia necessariamente destinato a diventare un campione;
- a rispettare le indicazioni degli allenatori e dei dirigenti, senza sovrapporsi o addirittura sostituirsi impropriamente al loro ruolo; a incoraggiare il proprio figlio/a e la sua squadra, senza per questo screditare e svalutare il gioco degli avversari.
- al fine di poter garantire a tutti gli atleti una buona concentrazione durante l'allenamento, amici e genitori potranno restare in palestra solo su autorizzazione dell'allenatore.

Per qualsiasi problema che dovesse sorgere nell'ambito dell'attività sportiva (partite, allenamenti ecc.), si invitano le atlete/i e non i genitori a chiedere personalmente i chiarimenti del caso al dirigente della squadra o all'allenatore. Meno i genitori interferiscono col lavoro dei figli, più li aiutano a crescere.

II – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Visita medica

La visita medica è obbligatoria. Senza la stessa l'atleta non si può allenare né partecipare a manifestazioni sportive.

Per l'attività agonistica dall'under13 in poi, è obbligatoria la visita medica presso un centro medico sportivo abilitato. Per l'under12 e il minivolley è necessario il "certificato medico non agonistico".

Quota di tesseramento e di iscrizione

L'iscrizione, comporta il versamento della quota associativa che comprende tesseramento, detta quota verrà stabilita dalla Società ad ogni nuovo anno sportivo, che inizia indicativamente a settembre e termina a maggio (eventuali allenamenti nel mese di giugno verranno concordati con l'allenatore).

Il pagamento della quota societaria non garantisce la certezza della partecipazione alle gare. Per le categorie fino all'under 12 è garantita a tutti gli atleti la partecipazione alle gare in quanto riconosciuta attività promozionale. Dalle categorie successive l'attività viene considerata agonistica e la convocazione e/o la partecipazione è ad esclusivo ed insindacabile giudizio dello staff tecnico.

Eventuali difficoltà nel versamento della quota, o richieste di rateizzazione dovranno essere comunicate al Responsabile Amministrativo. Il Consiglio direttivo valuterà caso per caso se accogliere le eventuali richieste avanzate.

Il mancato o parziale pagamento della quota può comportare delle sanzioni nei confronti dell'atleta che possono arrivare anche alla messa fuori rosa della stessa.

La quota societaria può essere restituita, dedotte le spese e in percentuale al tempo in cui si è usufruito dell'attività sportiva, soltanto in presenza di un divieto medico alla pratica sportiva.

IV – MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il Consiglio Direttivo, ai sensi di legge, approva il “Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva” che viene revisionato almeno una volta ogni 4 anni. Le disposizioni ivi contenute integrano quanto prescritto dal presente regolamento.